Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

IX COMMISSIONE CONSILIARE
POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA
Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza, Avvocatura Civica, Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro

VII COMMISSIONE CONSILIARE
POLITICHE SPORTIVE E GIOVANILI
Sport, Manifestazioni Sportive, Impianti Sportivi, Politiche Giovanili, Progetto Giovani

Seduta del 24 ottobre 2024
Verbale n. 15 della IX Commissione
Verbale n. 5 della VII Commissione

L'anno 2024, il giorno 24 del mese di aprile alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 0546330 del 18.10.2024 a firma del Presidente della IX Commissione Consiliare Enrico Turrin e del Presidente della VII Commissione Consiliare Paolo Roberto Sacerdoti, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni nella Sala Consiglio la Commissione Congiunta.
Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata **pubblica.**

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TURRIN Enrico	Presidente IX Commissione	P	CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	P
SACERDOTI Paolo Roberto	Presidente VII Commissione	P	DE LAZZARI Franca	Componente VII	A
TARZIA Luigi	Vice Pres. IX	P	NALIN Marta	Capogruppo	P
COPPO Caterina	Vice Pres.. II Comm	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
MENEGHINI Davide	Vice Pres. IX + VII Comm	P	CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente IX	P
BARZON Anna	Componente IX	P	PEGHIN Francesco Mario	Componente IX + VII	A
GABELLI Giovanni *	Componente IX	AG	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
ANDREELLA Elvira**	Componente VII	AG	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
BEAN Pietro	Componente VII	A	BIANZALE Manuel	Componente IX	A
BATTISTELLA Valentina	Componente IX	P	TISO Nereo *	Consigliere	P
PASQUALETTO Carlo	Componente IX	A	TOGNON Alessandro **	consigliere	P
* Il componente IX Commissione Gabelli delega il consigliere Tiso Nereo **La Componente VII Commissione Andreella delega il Consigliere Tognon Alessandro.					

E' presente, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore allo Sport Dr. Diego Bonavina;
partecipa per il Settore Lavori Pubblici il Funzionario Tecnico A.P. Ing. Claudio Rossi;
partecipa per il Settore Contratti, Appalti e Provveditorato il Capo Settore Ing. Matteo Banfi

Sono inoltre presenti:
- Il Consigliere Comunale Ubaldo Lonardi
- l'uditore sig. Michele Russi

Segretari presenti: Grazia Capodivento e Rosaria Cavallari; segretario verbalizzante: Rosaria Cavallari

Alle ore 16.15 il Presidente della IX Commissione Enrico Turrin e il Presidente della VII Commissione Paolo Roberto Sacerdoti, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente ordine del giorno:
1. Stadio Euganeo: illustrazione del nuovo bando per la conclusione dei lavori della curva sud;
2. Stadio Franceschini: stato dei lavori ed aggiornamento sulla pista di atletica;
3. Varie ed eventuali.

Presidente Turrin	Saluta e ringrazia i presenti. Procede con l'appello nominale dei componenti di entrambe le Commissioni. Elenca i punti all'Ordine del Giorno. Inizia a trattare il primo punto: *Stadio Euganeo: illustrazione del nuovo bando per la conclusione dei lavori della curva sud*, riassumendo i precedenti basandosi su dati tratti

	dai documenti ufficiali. Il tutto nasce con la delibera n. 269 del 2020 in cui fu approvato il progetto esecutivo di 5.800.000€ diviso in 3 stralci (stralcio 1, stralcio 2 e stralcio 3) e che, con determina dirigenziale, il lavoro fu affidato all'allora impresa aggiudicataria che aveva offerto un ribasso del 5,13% per un importo totale di circa € 5.171.000 con la divisione in 3 stralci e poi il 23 gennaio 2023 è stata comunicata all'impresa appaltatrice la chiusura del procedimento inviata in data 18.11.2022 in merito alla volontà da parte del Comune di avvalersi della clausola risolutiva espressa per le vicende note. Quindi ora siamo alla pubblicazione del nuovo bando per la chiusura dei lavori che consta in un totale complessivo di 3.900.000€ circa sempre diviso nei 3 stralci e 300 giorni per l'esecuzione dei lavori. Chiede all'Assessore Bonavina ed ai tecnici di illustrare il nuovo bando che scade il 31 ottobre.
Assessore Bonavina	Ringrazia e conferma che fra qualche giorno si chiuderà la gara d'appalto e, auspicabilmente, perverranno delle offerte da valutare. Una commissione verificherà questi lavori. Dipenderà molto da quante offerte arriveranno perché poche offerte si verificano velocemente, mentre se ne arrivano molte necessitano di più tempo per essere valutate. Sono 300 giorni dal momento dell'aggiudicazione. Rimanda alla trattazione dell'ing. Banfi per i dettagli della gara d'appalto.
Ing. Banfi	Spiega che la procedura scelta è una procedura aperta basata sull'offerta economicamente più vantaggiosa con un punteggio di 70 punti per la parte tecnica e 30 punti per la parte economica. E' stata scelta una procedura aperta rispetto ad una negoziata per celerità della procedura in quanto la procedura negoziata richiede un doppio passaggio. Prima attraverso una serie di criteri di individuazioni di quelle che sono le ditte che hanno determinati requisiti. Sulla base della preselezione rispetto ai requisiti individuati, c'è poi la procedura di gara. E' una doppia procedura. Siccome è giusto anche mettere in evidenza che i lavori sono fermi da troppo tempo, e più il tempo passa e più c'è il rischio che ci sia un degradamento della struttura, è stata prediletta l'offerta economicamente più vantaggiosa. Altro elemento che ha spinto a fare quella scelta riguarda l'inversione procedimentale che nel nuovo codice fa sì che non si verificheranno le buste amministrative di tutte le ditte che parteciperanno ma soltanto di quella che, a seguito dell'esito della busta tecnica e della busta economica risulterà la potenziale aggiudicataria. Una volta fatta la verifica amministrativa, verrà verificata la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di gara. Per quanto riguarda i tempi, spiega che la norma prevede 30 giorni di pubblicazione ma, essendo quello un bando complesso, si è deciso di lasciarlo pubblicato qualche giorno in più (40 giorni). La scadenza delle offerte è prevista entro il 31 ottobre. Fino a che non ci sarà la chiusura della gara non si può dare nessun tipo di informazione di quante saranno le offerte presentate in fase di gara. Da quel momento in poi, il RUP verrà a conoscenza di quante sono le offerte presentate e verrà avviata la vera e propria procedura con la costituzione della commissione tecnica i cui 3 componenti verranno individuati solo a seguito della chiusura della presentazione delle offerte. La commissione farà le sue valutazioni rispetto alle buste tecniche e qui abbiamo i vari criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa che non comprende criteri legati al tempo ma dei criteri legati all'esperienza e al miglioramento del progetto rispetto a quello a base di gara. Quindi ci sarà una parte dedicata alla struttura organizzativa dell'impresa, alla sua esperienza nel fare questo tipo di lavori (impianti sportivi), una parte relativa alle migliorie di natura tecnica legate alla copertura delle gradinate, i miglioramenti della durabilità dei materiali (i calcestruzzi relativi alle gradinate prefabbricate), le rampe di collegamento perché ad oggi quello che si può vedere sono le due colonne in calcestruzzo, i prefabbricati con le gradinate, la trave in acciaio e le due costruzioni in muratura dei palazzetti. In questo momento non hanno una vera e propria copertura che consenta la salvaguardia della struttura esistente e quindi il progetto andrà a completare la copertura e poi a completare l'accesso alla tribuna e ai palazzetti. Ad oggi i palazzetti e la tribuna sono scollegati rispetto al sistema di accesso, le vie di collegamento vanno ridefinite e coperte in maniera definitiva. Dopodiché ci saranno tutte le certificazioni legate alla certificazione di qualità, alla certificazione sulla sicurezza e salute sul lavoro, la parte sul discrimine di genere, tutta una serie di punti che molte ditte hanno ma che in qualche modo non consentono di mettere in evidenza la qualità del progetto che sono in grado di mettere in campo queste imprese. L'aspetto importante è che non c'è più il tempo come criterio e al posto del tempo c'è una forte attenzione alla loro capacità non solo di proporre un progetto migliorativo con la messa in gara, ma soprattutto di avere esperienza nel fare questo lavoro. Dato che l'obiettivo dell'amministrazione è chiudere la parte della curva mettendo in salvaguardia la sua struttura, l'attenzione è proprio quella di cercare di individuare attraverso questi criteri l'impresa migliore che si candida con un'offerta a farlo. Tramite questi criteri il tentativo è quello di indirizzare nell'individuazione di un'impresa seria capace di portare a termine il lavoro.

	Per quanto riguarda i tempi, spiega che il termine di pubblicazione del bando è il 31 ottobre, dopodiché c'è la commissione tecnica che, una volta che avrà attribuito i punteggi, trasmetterà le risultanze al RUP che farà lo scaricamento dell'offerta economica. A questo punto si verificherà se il soggetto e la proposta migliore sono andati in anomalia. Se l'offerta non è anomala, l'offerta economicamente migliore, più vantaggiosa, sono i quattro quinti sui due punteggi. Se supera i quattro quinti sui due punteggi è anomalia e quindi c'è la verifica dell'anomalia. Se invece, o l'offerta economica o l'offerta tecnica non superano i 4 quinti, non scatta l'obbligo di anomalia e quindi il RUP potrebbe procedere comunque ad una verifica di sicurezza oppure ritenere che comunque non si va in anomalia e quindi fare l'analisi del costo della manodopera e dopodiché trasmettere all'ufficio appalti quella che è la risultanza della valutazione delle buste tecniche ed economiche. Da lì, apertura della busta amministrativa, verifica di avere la capacità nelle autodichiarazioni di fare questo tipo di attività, di essere in regola con quelli che sono gli adempimenti previsti dall'art. 94-95, di avere l'attestazione SOA adeguata ed avere la polizza assicurativa a posto. Fa una supposizione che per la parte tecnica amministrativa ci vorranno 20-30 giorni. In caso di anomalia potrebbero volerci altri 30 giorni. Da lì c'è il tempo delle verifiche che può variare da 5 giorni a 45 giorni a seconda del fatto che il fascicolo virtuale di operatore economico sia alimentato o meno. Nella maggior parte dei casi il tempo medio è 30 giorni. A quel punto, una volta individuata, c'è l'aggiudicazione perché si sono chiuse le verifiche, e poi si può o consegnare in pendenza di contratto o 35 giorni e poi stipula del contratto. Dopodiché, 300 giorni di esecuzione e poi c'è il periodo del collaudo.
Presidente Turrin	Ipotizza che quindi l'aggiudicazione, se tutto va bene, sarà a febbraio, marzo, stando larghi.
Ing. Rossi	Specifica che ci sono tante variabili significative.
Presidente Turrin	Ringrazia e dice che è stato soddisfatto della trattazione dei tempi in quanto l'argomento era stato un criterio quasi fondamentale nel primo bando con quasi un dimezzamento dei tempi proposto dalla ditta precedente e ritiene che, pur non essendo lui un tecnico, gli sembra migliorativo rispetto al bando precedente. Dice poi, se ha inteso bene, che quei 5.800.000€ originali dovevano comprendere la curva e i palazzetti ma anche la chiusura totale del progetto. Si domanda se i 3.900.000€ non comprendono l'ultimazione dei palazzetti nel senso che non vengono consegnati ma ci saranno bisogni di ulteriori risorse per renderli fruibili. Si domanda di questi 3.900.000€, quanti di quei 5.800.000€ sono stati utilizzati. La ditta precedente ha fatto il 60% dei lavori più o meno e quindi c'è da capire qual è l'importo totale del progetto che doveva essere 5.800.000€.
Ing. Banfi	Per la prima domanda conferma che non ci sono i tempi come criterio. Per la seconda domanda, spiega che il progetto non è completo. Abbisogna di rifiniture relative ai due palazzetti. Per quanto riguarda la terza domanda, partendo dal valore netto che erano 5.800.000€ la prima ditta ha eseguito, come indicato dalla delibera di presa d'atto del collaudo, 3.497.000€ circa su cui poi dovranno essere considerati degli elementi attualmente previsti dal collaudatore e inseriti nello stato di consistenza ma non nella presa d'atto del collaudo che portano l'importo dei lavori eseguiti a 3.742.208,6€. Questo è il valore che un collaudatore esterno ha attribuito ai lavori.
Presidente Turrin	Chiede se il Comune ora assegna 3.900.000€
Ing. Banfi	Risponde che non sono 3.900.000€ perché 3.900.000€ riguardano tutto il quadro complessivo. Ora si guardano solo i lavori.
Presidente Turrin	Chiede allora, quanto costerà.
Ing. Banfi	Risponde che per i lavori eseguiti dalla ditta precedente sono 3.742.000€ e per l'opera di salvaguardia sono 2.970.000€. Quindi un totale di 6.415.000€ più o meno.
Presidente Turrin	Ringrazia e dà la parola al Consigliere Cavatton
Consigliere Cavatton	Ringrazia e chiede alcune conferme su quello ascoltato. La prima è che la valutazione delle offerte, se arriveranno è stata tarata al 30% sotto al profilo economico e al 30% sotto il profilo tecnico. Quindi il fattore tempo è stato escluso oltre ai 300 giorni.
Ing. Banfi	Conferma che i 300 giorni non sono un criterio ma proprio il tempo di attuazione.
Consigliere Cavatton	Chiede se ha compreso bene che, proprio perché i tempi anche se non previsti come attributore di punteggio nell'offerta pubblica sono comunque importanti, si è deciso che la verifica che l'azienda sia del tutto in regola si fa a valle piuttosto che a monte.
Ing. Banfi	Spiega che uno degli elementi che il codice permette è un concetto chiamato *inversione procedimentale*. Mentre la procedura prevista D.lgs. n.163 prevedeva di fatto che prima si apriva la busta amministrativa di tutti i concorrenti, dopodiché si aprivano le buste tecniche poi le buste economiche solo di quelli ritenuti idonei a partecipare, l'inversione

	procedimentale comporta che l'unica busta amministrativa che verrà aperta sarà solo quella che ha presentato la migliore offerta. Spostando a valle l'apertura della busta amministrativa.
Consigliere Cavatton	Domanda se nel caso la busta amministrativa della probabile aggiudicataria non fosse in regola, si passa alla seconda.
Ing. Banfi	Spiega che molto spesso non c'è una situazione di irregolarità ma c'è una necessità di chiarimenti rispetto ai documenti che vengono presentati. Quindi c'è la possibilità del soccorso istruttorio. Con la procedura normale si dovrebbero aprire tutte le buste, chiedere quelle per le quali mancava anche solo un documento integrabile nel soccorso istruttorio, fare la richiesta e ricevere i documenti. Solo una volta chiuso tutto, dicendo chi era ammesso e chi no, si potrebbe procedere alle fasi successive dell'apertura dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.
Consigliere Cavatton	Domanda se questi fondi ci sono nel bilancio.
Assessore Bonavina	Risponde affermativamente.
Consigliere Cavatton	Domanda poi se si può dire che i palazzetti e la copertura e l'accesso alla curva potrebbero essere consegnati alla città per la fine del 2025.
Assessore Bonavina	Pensa di sì perché ci vorranno i 300 giorni calcolati. Quindi se si ipotizza da gennaio si dovrebbe arrivare a novembre, poi ci dovrebbe essere un po' più di un mese per il collaudo e poi dovremmo esserci.
Ing. Banfi	Specifica che la fase del collaudo comincia prima. Viene fatto anche durante i lavori. La consegna sarebbe tra fine 2025 e i primi del 2026.
Consigliere Cavatton	Domanda una stima dei costi per il completamento dell'opera e che cosa manca per ultimare i palazzetti.
Ing. Banfi	Risponde che in questo momento non c'è un progetto di chiusura, verrebbero dati dei numeri che non sono corretti. Adesso manca la copertura della curva, la copertura dei due palazzetti, la salvaguardia delle opere già esistenti, l'accesso con le due passerelle e la chiusura dei palazzetti verticalmente. Bisogna rendere agibile la curva facendo i servizi igienici per il pubblico, l'impianto antincendio e l'impianto elettrico. Ora ci sono i palazzetti al grezzo, vuoti, con le gradinate già esistenti.
Presidente Turrin	Chiede se nei 5.800.000€ del 2020 c'era anche il completamento dei palazzetti o sarebbero stati consegnati al grezzo.
Ing. Rossi	Quello più grande sarebbe stato finito completamente. In quello più piccolo era previsto il campo da gioco finito mentre mancavano gli spogliatoi in modo che con lo stesso spogliatoio si potevano usare due campi.
Presidente Turrin	Chiede se è possibile ipotizzare un ordine di grandezza dei costi. Quindi, rispetto ai 5.800.000€ che comprendeva il completamento del 90% della curva e dei palazzetti, non si sa quanto verrà a costare definitivamente questo progetto.
Assessore Bonavina	Risponde che in questo momento non si sa quello che costerà l'opera completata. Il bando è stato fatto con gli ultimi prezzi della Regione Veneto che sono cambiati nel giro di 6 mesi. Per fare conti precisi è necessario un computo metrico che si fa sulla base di un progetto. Con gli uffici si sta pensando di lavorare su un progetto che sarà quello di completamento. In tutto quello che è stato detto manca una voce che è la voce dei danni che noi abbiamo chiesto alla ditta precedente.
Presidente Turrin	Ringrazia e dà la parola al consigliere Tarzia.
Consigliere Tarzia	Ringrazia e dice che si augura che questi 10 mesi vengano rispettati e che i tifosi della città abbiano una struttura ed una curva a disposizione come in tutti gli stadi delle altre città, portando ad esempio quello di Udine. Domanda quanto si riuscirà a recuperare dalla controversia che c'è in corso e quanti soldi serviranno per completare l'interno dei due palazzetti. Poi chiede ai tecnici se la curva ed i due palazzetti potranno funzionare contestualmente e se ci saranno dei criteri di sicurezza per cui potranno giocarsi contemporaneamente una partita di calcio ed una di basket.
Assessore Bonavina	Dà una risposta di carattere generale. Prendere come riferimento Bergamo o Udine, stadi che sono frutto di investimento di società private e non di Amministrazioni Comunali, è sbagliato perché si trovano su due piani completamente diversi. In Italia non c'è un'Amministrazione Comunale che intervenga su uno stadio. Il Comune l'ha fatto perché c'era la possibilità di realizzare due palazzetti dello sport. Per realizzare oggi un palazzetto dello sport da 1000 posti, è stato valutato che occorrono 7.000.000€ ca. Le cifre iniziali erano sicuramente inferiori, ma le cifre iniziali non potevano tenere in considerazione una pandemia, un caro bollette che ha portato ad un aumento delle materie prime straordinario e neppure di una lungaggine di questi lavori determinata da una serie di vicissitudini, anche giudiziarie. Riuscire a fare quest'operazione risolverà molti problemi di questa città dal punto di vista sportivo.

Ing. Banfi	Entra nella parte più tecnica dei numeri per ricostruire in maniera corretta. Ci sono 3.497.000€ che sono quelli in cui c'è la presa d'atto del collaudo fatto da un soggetto terzo. Andranno verificati gli aspetti relativi allo stato di consistenza che prevede alcune lavorazioni in più che potrebbero essere riconosciute all'appaltatore ma pure detrazioni legate ad attività non svolte che porta il credito maturato a meno 94.000€ e questo c'è nel collaudo provvisorio dell'opera. Però se si guardano i lavori effettivamente inseriti all'interno di quel contesto, ci sono i 3.742.000€ a cui si sommano i 2.970.000€ ed è questo, al momento, che costano i lavori al di là del costo di progettazione e altri costi tipo il gruppo frigo. Se parliamo del progetto Stadio Euganeo, i lavori eseguiti ed i lavori da eseguire (i palazzetti ed il completamento della curva sud) sono sull'ordine dei 6 milioni e mezzo di euro a cui va sommata l'IVA e tutta un'altra serie di voci. Poi vanno aggiunti una serie di interventi dovuti al fatto che lo stadio ospita anche il Coni e una sede di lavoro, che necessita di un gruppo frigo per il sistema di condizionamento e costi legati ad un immobile. Ma non sono oggetto del bando. Se consideriamo tutto ci sono anche un'altra serie di investimenti che negli ultimi anni sono stati fatti all'interno dello stadio. Ma se ragioniamo solo sullo Stadio Euganeo e sui lavori eseguiti, al netto dell'IVA, l'importo è questo di 6.500.000€ contro l'importo periziato che erano 5.800.000€ netti.
	Il Consigliere Berno esce alle ore 17:00
Presidente Turrin	Ringrazia e dà la parola al Consigliere Lonardi.
Consigliere Lonardi	Ringrazia il Presidente. Riflette che, se per fare solo una parte del progetto originario il Comune ha stimato che ci vogliano 300 giorni, i tecnici del Comune avevano ragione se all'inizio avevano previsto che ci sarebbero voluti 540 giorni per il progetto. Il Comune ha scelto però una ditta che ha proposto di ultimare il progetto in 270 giorni cioè prima delle elezioni. Domanda quante azioni giudiziarie ci siano al momento e se l'infortunio avvenuto in cantiere potrebbe turbare la realizzazione. Domanda poi se dei palazzetti ci sono solo i parallelepipedi vuoti e non è stato completato nulla di quello previsto all'interno ed i collegamenti.
Assessore Bonavina	Sulla prima riflessione risponde che i tecnici avevano stimato 550 giorni ma l'Amministrazione si è fidata della ditta ed ha accettato 275 giorni. Per quanto riguarda la vicenda giudiziaria, c'è un procedimento penale per cui la prima udienza filtro è fissata per il 28 di ottobre in cui verranno ammesse le prove. Gli imputati sono 4: i due legali rappresentanti di due ditte e altri due rappresentanti di due ditte che avevano ricevuto il subappalto. Poi ci sono due tecnici comunali i quali devono rispondere solo di una presunta violazione di una specifica norma del contratto degli appalti. Tutti gli altri devono rispondere di una serie di reati tra i quali un infortunio sul lavoro. Nessuno dell'Amministrazione Comunale deve rispondere di quel fatto perché nessuno lo sapeva dato che è stato nascosto a tutti. Di procedimenti giudiziari c'è solo quello e in quel procedimento penale l'Amministrazione Comunale si è costituita parte civile nei confronti degli imputati delle ditte chiedendo i danni che dovranno essere quantificati successivamente.
	Il Vice Presidente Meneghini esce alle ore 17:05
Presidente Turrin	Dà la parola al Consigliere Cacciavillani.
Consigliere Cacciavillani	Ritiene sia stato utile fare una commissione sull'aggiornamento della situazione dello Stadio Euganeo, ma ritiene meno utile il ritornare sempre sulle stesse problematiche del passato. Ha compreso i numeri dati e ritiene che, per quanto riguarda la progettualità futura, si farà una stima quando si farà un computo metrico e potranno avere, a completamento, gli ulteriori numeri.
Presidente Turrin	Ringrazia e dà la parola al Consigliere Tognon.
Tognon	Ricorda che nelle sedute di commissioni passate è sempre emerso quale è stato uno dei motivi principali che ha mosso l'Amministrazione per questo progetto che ha un senso e questo senso è sempre stato spiegato.
Presidente Turrin	Ringrazia e precisa che lui ed il Presidente Sacerdoti della VII Commissione hanno convocato questa commissione congiunta perché l'ultima volta che si è svolta una seduta sul tema dello Stadio Euganeo è stato 6 mesi prima e, adempiendo ai loro doveri di Consiglieri Comunali e Presidenti di Commissione, convocano le commissioni congiunte ogni qualvolta accada un fatto significativo. Dà poi la parola al Consigliere Cappellini.
Consigliere Cappellini	Domanda perché ci debba essere un bando specifico solo per i palazzetti e, se prima si sapeva che con 5.800.000€ si avrebbe avuto un palazzetto completo, adesso quanto sarà.
Ing. Banfi	Risponde che sicuramente si svilupperà una procedura aperta e che il tipo di procedura

	verrà scelta poi in relazione all'entità dell'importo. I criteri saranno diversi perché sono calati specificatamente con la procedura in essere sulle migliorie dell'opera di salvaguardia, così come le categorie di partecipazione saranno diverse perché da un lato ci sono strutture, dall'altra parte ci sono impianti. Quindi anche le imprese che parteciperanno probabilmente saranno diverse da quelle che stanno partecipando.
Presidente Turrin	Ringrazia e dà la parola al Consigliere Tarzia.
Vice Presidente Tarzia	Ripropone la domanda se ci possa essere incompatibilità tra eventi sportivi in contemporanea al palazzetto e allo stadio. Poi domanda se l'eventuale cifra dei danni chiesti alla prima ditta verrà detratta dai 6.700.000€.
Ing. Banfi	Per la risposta comincia dalla seconda domanda: non sono somme ancora da pagare, i 6 milioni di euro già comprendono i 3.400.000€ che sono quelli già pagati alla prima ditta. Ripete che c'è un collaudatore esterno che ha detto che c'è una partita *dare* che arriva a 3.700.000€ poi ci sono partite *avere* lato Comune perché ci sono delle migliorie che non sono state svolte, tra le partite dare e avere al netto di queste lavorazioni eseguite il valore complessivo è meno 94.000€.
Assessore Bonavina	Risponde all'altra domanda dicendo che non ci potrà essere contemporaneità tra gli eventi. Una domenica gioca il Calcio Padova e la domenica dopo giocherà l'altra squadra. Da quando è stato costruito il Palaindoor non c'è mai stata contemporaneità di eventi con il pubblico tra quello e lo Stadio Euganeo. Se non c'è pubblico invece si può giocare contemporaneamente.
Presidente Turrin	Propone di passare al punto 2: *Stadio Franceschini: stato dei lavori ed aggiornamento sulla pista di atletica.* Ricorda che il cantiere è stato aperto il 21 giugno 2023 e doveva essere ultimato entro la fine del 2023 e che, per una serie di vicissitudini, è stato rescisso il contratto con l'azienda. Chiede all'Assessore Bonavina se è corretto questo, chiede le motivazioni e come si procederà per la chiusura dei lavori.
Assessore Bonavina	Conferma che è stato risolto il contratto. Dovevano riprendere i lavori ad aprile 2024, poi è stato prorogato il termine per la ripresa dei lavori ed è stato dato un ultimo termine di 45 giorni per la conclusione dei lavori (entro metà settembre) ma la ditta non si è presentata al lavoro ed i tecnici, parlando con i responsabili della ditta, hanno scoperto che la ditta era in difficoltà economica. Sono continuate delle interlocuzioni e dopo un bel po' di tempo il Comune ha deciso di risolvere il contratto. Questo era un atto dovuto perché senza la risoluzione del contratto, il Comune non avrebbe mai potuto rivolgersi alla seconda ditta in graduatoria la quale ha fatto un sopralluogo ed ha dato la disponibilità per cui ci si augura di poter riprendere i lavori. La ditta che aveva vinto era una ditta che era una delle più forti sul mercato nella realizzazione delle piste di atletica leggera. In Veneto aveva cinque piste di atletica leggera pendenti e sono stati sospesi i lavori in tutti e cinque gli impianti sportivi.
Consigliere Tiso	Si domanda cosa succederà se la seconda impresa accetta, se bisogna fare altro.
Ing. Rossi	Risponde che prima bisogna fare lo stato di consistenza e chiudere con la prima ditta, una chiusura finale del collaudo, e poi si può procedere con la seconda. Bisogna però considerare anche le temperature. Per chiudere il lavoro mancano 3 settimane di lavoro.
Presidente Turrin	Alle ore 17.45, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara concluso l'ordine del giorno, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della VII Commissione
Paolo Roberto Sacerdoti

Il Presidente della IX Commissione
Enrico Turrin

La Segretaria verbalizzante
Rosaria Cavallari